

19 giugno 2013 - [Cesena](#), [Cronaca](#), [Società](#)

## Ordigno bellico rimosso



Concluse con successo le operazioni di messa in sicurezza a Bulgarnò

CESENA - Si sono avviate alle prime ore di oggi, 19 giugno 2013, le operazioni di rimozione e brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto lo scorso 26 aprile a Bulgarnò di Cesena.

Le complesse operazioni, coordinate dalla Prefettura di Forlì-Cesena in concorso con il Comune di Cesena, hanno consentito di procedere con l'evacuazione dei circa 400 residenti nel raggio di 500 mt dal luogo di rinvenimento dell'ordigno, una bomba di aereo di circa 500 libbre di peso di provenienza britannica ed ancora in possesso di tutto il proprio potenziale esplosivo.

Il COM (Centro Operativo Soccorsi), vera centrale comando delle operazioni, coordinata dalla Prefettura e costituita presso la Stazione Carabinieri di Macerone, è entrato in azione già alle 7,00 ed ha governato il progressivo sviluppo delle attivazioni civili e militari.

I volontari della Croce Rossa di Cesena, del Gruppo Volontariato Comune di Cesena, dell'Associazione Nazionale Alpini, preliminarmente hanno – sotto la direzione dell'Ufficio Protezione Civile del Comune –

verificato che tutti i residenti nella *danger zone* avessero lasciato le proprie abitazioni nelle condizioni di sicurezza raccomandate dall'8° Regg.to Guastatori Folgore di Legnago, per poi ospitarli presso il Centro di Accoglienza costituito all'uopo nella sede del Quartiere di Ruffio.

Alle ore 8,30 sono stati quindi attivati i cd "cancelli" presidiati dalle Forze di Polizia al fine di precludere l'accesso all'area di rinvenimento, mentre contestualmente sono partite le misure di vigilanza e antisciacallaggio curate anche con specifici reparti del Corpo Forestale dello Stato e con il ripetuto sorvolo da parte di un elicottero del Nucleo Elicotteristi Carabinieri di Forlì.

Puntualmente, ovvero alle ore 9,30, sono iniziate le operazioni di messa in sicurezza dell'ordigno che sono consistite nel suo disinnescamento tramite la rimozione dei congegni di accensione (cd spolette): rimosso dal luogo ove era stato rinvenuto e custodito in sicurezza, l'ordigno è stato trasportato – con le cautele del caso – presso il luogo deputato per il brillamento. Lì la bomba è stata collocata all'interno del cd "fornello" (una buca appositamente realizzata ad una profondità di circa 5 m), e successivamente innescata con cariche esplosive per il definitivo brillamento in sicurezza.

Tutte le delicate operazioni degli specialisti dell'esercito sono state accompagnate, per la loro intrinseca pericolosità, da un apposito divieto di sorvolo (cd notam) per una quota di 500 mt dal piano di campagna, tanto sul luogo di rinvenimento e despolettamento quanto nel luogo di brillamento.

Alle ore 11,00 circa è stato quindi consentito ai residenti di Bulgarnò di rientrare nelle proprie abitazioni, mentre alcune famiglie sono state allontanate dal luogo del brillamento durante le ultime operazioni dei militari.

Il buon esito delle articolate attività ha registrato il coinvolgimento di numerose risorse umane e strumentali ed in particolare:

- 8 uomini dell'8° Regg.to Guastatori Folgore di Legnago
- 32 uomini delle Forze di Polizia dello Stato (tra Carabinieri, Polizia di Stato e Corpo Forestale dello Stato)
- 6 uomini dei Vigili del Fuoco
- 17 uomini delle Polizie Locali (tra Polizia Municipale di Cesena e Polizia Provinciale)
- 52 volontari (tra Croce Rossa Italiana civile e militare – com.di Cesena, Gruppo Volontariato Comune di Cesena, Associazione Nazionale Alpini, Associazione Radioamatori Italiani di Cesena)

Tag: [ordigno bellico](#)[Bulgarnò](#)[Prefettura di Forlì](#)[Cesena](#)[Comune di Cesena](#)[Centro Operativo Soccorsi](#)[Carabinieri di Macerone](#)[evacuazione](#)

## **Ti potrebbe interessare anche**

### **Dall'allerta all'emergenza: si innalza il livello di guardia nel cesenate**

Alla luce dell'eccezionale quantità di neve caduta e delle previsioni per le prossime ore, il Comune di Cesena, coordinandosi con la Prefettura, si sta muovendo per chiedere lo stato d'emergenza.

### **Di Placido (Pri): "emergenza criminalità, vincono le proposte dei repubblicani"**

“Salutiamo con estrema soddisfazione queste decisioni, anche perché corrispondono pressoché esattamente a quello che da tempo avevamo proposto e caldeggiato”, commenta Luigi Di Placido, capogruppo del PRI provinciale che ribadisce la posizione dei repubblicani in merito al tema della sicurezza, specie la richiesta di affrontare la questione nell'apposita commissione consiliare.

### **“Rotonda incompiuta causa patto di stabilità”**

CESENA - “Rotonda incompiuta causa Patto di Stabilità”: questo il testo del cartello che sabato 2 marzo sarà piantato in segno di protesta dal Sindaco di Cesena Paolo Lucchi e dal Presidente della Provincia di Forlì-Cesena Massimo Bulbi nel cantiere di due rotonde: una è quella all'incrocio fra la via Capannaguzzo e la strada provinciale 123, tra Macerone e Bulgarnò; l'altra è quella all'incrocio fra la strada provinciale 70 e le vie Montaletto e San Giorgio, nei pressi di Ponte Cucco. In entrambi i casi le opere, finanziate dalla Provincia su indicazione del Comune, erano già state avviate alcuni mesi fa, ma poi si è dovuto interrompere i lavori per evitare di sfiorare il tetto di spesa per gli investimenti imposto agli enti locali dal Patto di Stabilità.

---

**Collegamento sorgente:** <http://www.forli24ore.it/news/cesena/0030283-ordigno-bellico-rimosso>